

# B: Ascoli solo ma gli altri non perdono colpi

## A Parma la capolista non va oltre lo 0-0

### Al gioco ottimo non fa seguito l'azione a rete

Al 15' della ripresa l'arbitro non concede un rigore ai biancocrociati

**PARMA:** Manfredi 7; Gasparoni 6; Capra 8,5; Andreuzzi 8,5; Benedetto 8; Diolfo 7; Repetto 8; Biagini 9; Volpi 7,5; Ragonesi 6,5; Rizzoli 7; N. 12; Mussini, n. 13; Bonazzi, n. 14; Morra, entrato al 30' del s. I. al posto di Biagini.

**ASCOLI:** Grassi 7; Perlo 8; Legnaro 8,5; Colautti 8; Castoldi 8,5; Morello 7; Carnevali 6; Vivani 9; Silva 8; Gola 6; Reggiani 7; Campanini 6,5; N. 12; Masoni, n. 13; Colombini.

**ARBITRO:** Gonnella, di Torino.

**NOTE:** Antidoping positivo; sottogiacca; Gasparoni, Ragonesi e Rizzoli nel s. I. e Campanini, Colautti e Vivani per l'Ascoli. Calci d'angolo: 10-1 per il Parma, Ammoniti, ma p.t. al 29' Colautti, Rizzoli, s.l., al 6' Ragonese; al 22' Silva.

#### DAL CORRISPONDENTE

**PARMA, 27 gennaio**  
L'incontro clou della serie B, ha mantenuto fede alle promesse della vigilia. Parma ed Ascoli hanno terminato 0-0, ma questa volta il risultato agonistico hanno profuso le due compagini prima di giungere al risultato ad occhielli. Il Parma decisamente meritevole di più, mentre la capolista Ascoli, sgusciata fuori nella ripresa, ha fatto ben poco.

Il Parma può recriminare giustamente sulla vittoria, che purtroppo non è giunta in quanto i biancocrociati giocavano con una sola punta, Rizzoli, poiché l'altro ala, Sergio, si è fratturato una gamba domenica scorsa con l'Atalanta. Questa defezione ha pregiudicato al Parma un successo, che sarebbe giunto tanto meritato dopo un incontro tiratissimo che ha visto il Parma quasi sempre dominare.

La partita fra Parma ed Ascoli è stata entusiasmante e vivace, ed è stata giocata con agio da entrambe le compagini. Il Parma ha nettamente prevalso, ma nel corso del tempo, non concedendo agli avversari spazio oltre la loro metà campo.

L'Ascoli s'è dovuta accontentare così, in questo frangente di partita, di contrastare. La superiorità dei biancocrociati è stata soprattutto a metà campo dove Biagini, Andreuzzi, Ragonesi e Volpi formavano una fitta ragnatela nella quale gli ospiti (che oggi hanno giocato in maglia biancocrociata) non sono riusciti ad entrare.

La mossa tattica del Parma, privata in prima linea del suo goleador Segà, ha costretto gli 11 di Mazzoni a vagabondare nel loro ristretto campo, riuscendo solo in una occasione o due, ad uscire senza arretrare, per il minimo danno a Manfredi. La fonte del gioco del Parma era il centrocampo, che serviva continuamente palloni agli attaccanti, tra i quali era anche Reppato che schierato nel ruolo di ala destra, ha fatto egregiamente il suo dovere, ma purtroppo i «bombers» biancocrociati non sono riusciti a tradurre in moneta sonante la gran mole di gioco.

Inutilmente Vivani, che ha svolto un ottimo lavoro di tamponamento e di spola con le punte, cercava di organizzare il gioco dell'Ascoli, praticamente inesistente. Esauriti da questo forcing, i biancocrociati i marchigiani sul finire della prima parte di gara, apparivano con le idee un po' annebbiate, ma nonostante tutto il Parma non cedeva la difesa da bravo Grassi.

Nella ripresa i biancocrociati,

visibilmente provati dal notevole logorio fisico della prima frazione di gioco, apparivano stanchi e stentavano a trovare la giusta cadenza e il ritmo: facevano melina al centrocampo a beneficio dell'Ascoli, che poteva così tentare il contropiede. Ma Campanini, sanzionato da Gasparoni e Vivani, controllato dall'ottimo Biagini, non ce la facevano a tirare a rete.

Giungeva poi il 15' del s.l. con il mancato rigore, non concesso dall'arbitro Gonnella. L'azione si è così sviluppata. Calcio d'angolo di Repetto, che lancia in area, dove riceve Carnevali che tocca la sfera con un braccio. Dalla tribuna si vede chiaramente il fallo, ma Gonnella, forse perché si trovava a leggera distanza, non vede e la proseguire il gioco. L'episodio accende la rabbia delle due squadre in campo, che cominciano a battersi per il rigore.

L'Ascoli controlla sempre la situazione a centrocampo, dove il Parma non riesce più a trovare la giusta intesa. Gli ascoliani fanno insistenti macchiette, volte, con il terzino Perico, che al 30' su un rapido capovolgimento di fronte fucila a rete una bella sfera, che si rivela un errore di arbitro. L'Ascoli comunque fino al termine non è più in grado di emettere qualche bell'acuto, così come il Parma, che è portato dal risultato, gioca al piccolo trotto.

## La volenterosa Reggiana battuta per 1-0

### Un Como maiuscolo domina pur segnando un solo gol



COMO-REGGIANA — Bartolini tocca ma non trattiene il pallone calciato da Vannini.

## Vani assalti del Catania (0-0)

### Il Varese ottiene il punto programmato

**MARCATORE:** Vannini, al 33' del primo tempo.

**COMO:** Rigamonti 7; Calloni 7; Melgrati 6; Correnti 7; Cattaneo 6; Casone 6; Rossi 7; Curti 6; Traini 7; Vannini 8; Pozzato 7 (13; Masella); 13; Boldini; 14; Guajardi.

**REGGIANA:** Bartolini 7; D'Angiulli 8; Malloni 6; Donina 7; Stefanello 8; Montanari 6; Sacco 6, (dal 27' del s.l. Francesco); Passalacqua 5; Zandoli 6; Zanon 6; Malpei 8 (12; Radu); 13; Marini.

**ARBITRO:** Ciacci, di Firenze.

**SERVIZIO**  
**COMO, 27 gennaio**  
Il Como fa sul serio, anche oggi ha fatto suo l'incontro con una partita maiuscola. I domatori hanno un tattico e un tattico un volenteroso e maldoma Reggiana. E questo è un merito in più per la squadra lariana che con il Como si è dimostrata al secondo posto della classifica a soli due punti dall'Ascoli.

Ma le occasioni per raddoppiare il vantaggio, che l'Ascoli ha avuto in mano, non sono state. Il Como, che ha fatto il suo dovere di difensori ospiti ha negato alla squadra lariana un più pingue bottino. Il Como si è dimostrato squadra ben registrata in difesa e con un ottimo centrocampo, qualche pecca che si può attribuire alla linea d'attacco, ma con lo inserimento in sfera di qualche centrocampista dimostra una tattica pregevole ed è questo merito di Marchioro che ha spinto il Como a un nuovo al gioco del calcio. La Reggiana ha dimostrato di essere squadra volenterosa; Galliani può andare fiero di i risultati senz'altro verranno, perché oltre alle individualità si è visto un buon movimento ed una preparazione invidiabile.

La cronaca. Al 5' un tiro cross di Malpei supera tutti, anche Rigamonti, ma termina sul fondo. Risponde il Como con Calloni: tiro cross e Bartolini si distende in tuffo anticipando Traini. Al 12' Rossi in profondità palla a Vannini, tocca Bartolini. Al 31' Rigamonti con istinto di Cattaneo salva una pericolosa azione ospite. Al 33' il Como va in vantaggio; Correnti crossa verso l'area avversaria, Vannini con bella scelta di suo colpo di testa fa secco il portiere reggiano.

Al 44' occasione per la Reggiana, ma il tiro di Malpei è bloccato con bravura da Rigamonti. Ripresa: è il Como ad andare vicino al gol su azione di cello d'angolo battuta da Curti. La palla è respinta da Bartolini, riprende Pozzato che tocca Traini, il suo colpo si monta e termina sul fondo. Risponde la Reggiana al 9' con palla che viaggia da Donina verso il centro, dove è ben appostato Zandoli; ma il suo tiro esce abbondantemente fuori.

**Osvaldo Lombi**

## I biancorossi in formazione rimaneggiata hanno giocato sulla difensiva

**CATANIA:** Petrovici 6; Cecarini 7; Ghedin 7; Fatia 7; Spanio 6; Benincasa 6; Spagnolo 6; Biondi 5; Zelli 4 (nella ripresa Piccinetti 5); D'Amato 7; Malaman 5 (N. 12; Miraro); n. 13; (Guastoli).

**VARESE:** Dalla Corna 6; Valmassoi 7; Perego 7; Majer 6; Antena 7; Borghi 7; Bonini 5; Prato 6; Fusaro 5; Marini 7; Calloni 6 (N. 12; Fabris); n. 13; Valteri; n. 14; Riva).

**ARBITRO:** Trono di Torino, 5.

**SERVIZIO**  
**CATANIA, 27 gennaio**  
Per novanta minuti il Catania ha battuto la testa contro il «bunker» varese, ma, su per l'inconsistenza del fronte difensivo, che non è riuscita difesa dei bianchi, l'incontro è finito 0-0. Il pareggio, sostanzialmente, premia il Varese che ha raggiunto l'obiettivo che era prefisso alla vigilia della gara.

La partita, specie nel primo tempo, è stata anche abbastanza piacevole mentre nella ripresa si è assistito ad un lungo assedio del Catania alla porta del Varese. I lombardi sono scesi in campo disposti prudentemente per contrastare prevedibili attacchi degli etnei.

Il Varese comunque non poteva fare diversamente; privato del centravanti Libera e dell'interno Gorin, aveva un attacco palesemente debole. L'ala sinistra Calloni veniva annichita da Cecarini, il centravanti Fusaro era bloccato a dovere da Spanio e l'unico che avesse un certo spazio, era l'ala destra Bonafè, lasciato libero dal gioco avanzato di Ghedin.

A centrocampo la squadra di Maroso era schierata efficacemente, risultava quanto mai efficiente la regia mediana Marini, uno dei migliori in campo fino alla fine.

Gli etnei invece, fedeli al ruolo di padroni di casa, hanno cercato di attaccare ma, si sa, quando la squadra di Mazzetti cerca la via della rete si trova in serie difficoltà. A centrocampo il rosario è particolare D'Amato, Fatia ed il torante Malaman, sembrano presi da frenesia agonistica, ma in tanto correre non riescono a trovare la via della rete. La cattiva giornata di Biondi, sicché gli attacchi dei catanesi si infrangevano contro la robusta barriera dei varenesi.

Il calcio d'angolo è del Varese: le due squadre appaiono decise a darsi battaglia ed il ritmo si fa subito veloce. Nella occasione per i lombardi al 4': su punizione in seconda Prato «crossa» al centro e Perego tira dopo una deviazione della difesa catanese.

Risponde al 7' il Catania con un cross di Benincasa ma è bravo Della Corna ad anticipare l'acrobata Zelli. Presa Catania ma i pericoli alla porta degli ospiti non riescono ad essere seri. Una buona occasione per gli etnei viene

comunque al 39': D'Amato vince un contrasto con Borghi e «crossa»; Zelli in acrobazia tenta di spazzare Della Corna ma il pallone va alto di poco.

Il Varese acquista ora una certa supremazia a centrocampo ma non diventa mai pericoloso. Al 40' altra azione da Brivio: Malaman sfugge ad un avversario e lascia partire un cross sul quale interviene con la mano il terzino Valmassoi. L'arbitro Trono, che nell'occasione è partito a Clivio spazzato, giudica involontario il fallo e assegna agli etnei semplicemente un corner.

Nel secondo tempo il Catania parte a testa bassa, favorito dall'arretramento del Varese, ma non riesce a curare un ragnolo del buco per la mancanza di idee e la grinta difensiva dei varenesi. Uniche emozioni sono un contropiede degli ospiti condotto da Calloni e sfumato sul fondo e due tiri, sul finire del tempo, di Spagnolo, uno a lato e l'altro parato bene da Della Corna.

**Agostino Sangiorgio**

## Taranto-Ternana 0-0

### Gioco vivace ma sterile

Inutile assedio dei padroni di casa

**TARANTO:** Migliorini 6; Biondi 6; Stanzial 6; Romazzini 7; Matti 7; Campidonica 7; Morelli 6; Alpi 6 (dal 67' Palma n.c.); Listanti 6; Aristei 6; Lambregg 7; N. 12; Boni, n. 13; Nardello.

**TERNANA:** Nardini 7; Masteloni 7; Rosa 6; Grilli 7; Agretti 7; Benatti 7; Lucchitta 6; Fanizza 7; Jacomuzzi 5; Crivelli 6; Fezzati 5 (dal 67' Garritano n.c.); N. 12; Geronzi, n. 14; Marrocco.

**ARBITRO:** Leverro di Genova, 5.

**NOTE:** spettatori 17.000 per un incasso di oltre 19 milioni. Calci d'angolo 9-3 per il Taranto, ammoniti Biondi e Agretti.

#### SERVIZIO

**TARANTO, 27 gennaio**  
Il sale sparso sul terreno di gioco un attimo prima del fuoricampo d'inizio non ha portato molta fortuna al Taranto che ha tentato di creare un pareggio una gara che si è svolta quasi sempre ad un ritmo sostenuto e all'insinghia dello agonismo.

Se' finita 0-0 e il risultato può essere considerato giusto: la Ternana è scesa in campo per nulla intimidita da un avversario in netta ripresa e che era sì efficace ai quarti d'ora.

**g.f.m.**

## Secco 1-0 della Spal in casa del Brescia

### Un «capolavoro» di Goffi mette fuori causa Galli

L'arbitro espelle Ruffo e decreta un discutibile rigore che Franzoni sciupa

**MARCATORE:** Goffi al 32' del primo tempo.

**BRESCIA:** Galli 5; Gasparini 6; Cagni 5; Del Favero 5,5; Facchi 5; Fanti 6; Salvi 6; Bellotti 6; Croci 8; Donati 6; Ruffo 6,5; Goffi 6,5; Pezzato 8, n. 12; Fattori, n. 14; Gambini.

**SPAL:** Marconcini 8; Vecchietti 6; Boldrin 6,5; Croci 6; Ruffo 6,5; Ruffo 6,5; Goffi 6,5; Pezzato 8, n. 12; Fattori, n. 14; Gambini.

**ARBITRO:** Turiano da Reggio Calabria, 4.

**NOTE:** Tempo lacrimoso, terreno allentato ma in complesso accettabile. Spettatori sugli 8.000, con folla rappresentanza fessuosa. Incasso 7 milioni 875.000. Calci d'angolo 8-6 per il Brescia. Ammoniti: Boldrin, Croci, Salvi, Vecchietti. Espulso Ruffo. Sottogiacca antidoping negativo.

#### DALL'INVIATO

**BRESCIA, 27 gennaio**  
Spal con merito al di là delle discussioni. L'agonismo del Brescia è encomiabile, raggiunge anche limiti patetici, ma fa sempre e solo tappezzeria scialba e senza senso. La pratica, la miglior organizzazione, la volontà e i nervi saldi della Spal — affiorati subito e concretamente strada facendo — fanno invece due punti e portano il decimo a quello consecutivo alla collana di risultati utili dei ferraresi.

Nervi saldi, si diceva, e qui automaticamente entra in ballo il signor Turiano il quale, in una mezza mischia nell'area spallina, ha scovato — chissà come! — quel che cercheremo di raccontare subito sopra la traversa con un tiro volutamente, su un tiro rabbioso di Bertuzzo (22': dribbling vincente su Levoro e Boldrin e doppio intervento del portiere, prima di spingere, quindi per tuffarsi fra i piedi dell'accorrente Salvi e infine su una puntata di Cinquepalmi. Un finale di colpo bresciano, ma solo in fragilissima teoria. In realtà, la Spal ha tenuto saldamente in pugno la situazione, nonostante l'inferiorità numerica, così come l'aveva visibilmente comandata fino al momento dell'inutile invenzione arbitraria.

Nella prima mezz'ora, filata via senza scosse per gli spettatori e senza impegni per il portiere di casa, la Spal di Caciagli aveva già dimostrato di poter contenere agevolmente il fervore dei gialli e per la prima meteva il pallone lasciava l'impressione di rondinele averta anche quest'oggi il becco spuntato. Al 31' infatti una rinfelata di Ruffo da fuori area veniva fermata con difficoltà da Galli. Era l'anticamera del successo ferrarese. Un minuto più tardi il pallone, sulla testata di campo, viaggiava da Donati a Croci a Pezzato; questi superava Cagni su rimpallo e calciava a rete. Galli ribatteva, Pezzato tornava sul pallone, lasciava l'impressione di cercare ancora il bersaglio, invece scodellava a centro area per Goffi, liberatosi di Faccchi: un colpo di testa era il 1-0.

Dopo, come facilmente immaginabile, l'offensiva bresciana, ma di lega paurosamente sconcolante. Fra Spal e Brescia, oggi, la differenza si è vista.

**Giordano Marzola**

## Heriberto brinda alla vittoria a spese dell'Avellino (1-0)

### Bonci riesce finalmente a segnare per l'Atalanta

**MARCATORE:** Bonci al 31' della ripresa.

**ATALANTA:** Cipollini 6; Divina 6; Lugnan 5; Scirea 6; Percassi 5; Leoncini 6; Macchi 6; Vignando 5 (dal 22' della ripresa, Guastini 6); Gattelli 6; Pirota 7; Bonci 7. (N. 12; Tamburini, n. 13; Marone).

**AVELLINO:** Gandusci 6; Codraro 6; Fumagalli 5; Calosi 6; Parolini 5; Fraccapani 5; Roccellini 7; Collavini 6; Turchetto 5; Fava 6; Sperotto 5 (dal 16' della ripresa Morone 5). (N. 12; Lania Caputo, n. 14; Felleggrini).

**ARBITRO:** Menicucci di Firenze, 6.

**NOTE:** Pigiola all'inizio, terzino selvaggio. Espulso Fraccapani per gioco duro ed ammoniti per proteste Candussi e Turchetto.

#### SERVIZIO

**BERGAMO, 27 gennaio**  
Heriberto Herrera ha potuto finalmente brindare alla vittoria. Era da tempo che andava promettendola, ma la Atalanta dopo aver sconfitto i primi di dicembre i cugini bresciani, non aveva mai pienamente risposto alle sue sollecitazioni di allenatore esigente ed inflessibile. L'Avellino invece, vuol significare l'innesto di una freccia nell'arco offensivo, cosa che non si poteva pretendere dal lento e grosso Vignando in campo. Adesso il clima è di battaglia infuocata. La palla scotta sui piedi di tutti. I neozauri si smistano con insolita celerità, abbandonano i traversoni, frequentano gli affondi. I difensori campani spazzano l'area senza tanti complimenti. Una prima, bella palla gol viene sfornata da Scirea con un allungo in diagonale, sul quale irrompe di testa Bonci.

**Aldo Renzi**

tamente dal pubblico. Formazione a sorpresa, con Percassi «stopper» in sostituzione del titolare Vianello, col rientrato Vignando nel ruolo di interno. Macchi, Gattelli e Bonci a far le punte. L'Avellino bada a non farsi inflare e ci riesce agevolmente. I centrocampisti, Leoncini in testa, fanno a gara a rallentare il gioco, spesso restando trasognati in «surplace».

Per fortuna gli ospiti difendono con l'Atalanta rabbiosa, lottare su ogni pallone, e già nei primi minuti una roscia di Vignando ed un tiro al volo di Divina possono essere ritenuti segni di un nuovo corso. Dalle panchine partono gli ordini per due avvicendamenti: quello dell'Atalanta con l'innesto di Vignando e quello di Scirea. Al momento del lancio il cartellino giallo dell'ammonizione. La rabbia, però, è una cattiva consigliera e quando Fraccapani si accenderà a lacerare il fragola Guastini, sarà il cartellino rosso dell'espulsione a venire bandierato.

Tuttavia, l'Avellino ha lasciato l'impressione di essere una squadra solida, ben impostata in ogni reparto, ben lungi dal soffrire di sudorazione psicologica al cospetto di una blasonata Atalanta. Eppure, proprio su questo terreno doveva scottolare, lasciandosi influocchare da quel furbo matricolato di un Leoncini, capitano di una squadra che continua a remare laticosamente per risalire la corrente.

**Aldo Renzi**

31', per un fallo ai danni di Pirota al limite. Il rito consueto, per la disposizione della barriera difensiva è in pieno svolgimento, sotto gli occhi dell'arbitro, allorché un ci a far le punte. L'Avellino bada a non farsi inflare e ci riesce agevolmente. I centrocampisti, Leoncini in testa, fanno a gara a rallentare il gioco, spesso restando trasognati in «surplace».

Per fortuna gli ospiti difendono con l'Atalanta rabbiosa, lottare su ogni pallone, e già nei primi minuti una roscia di Vignando ed un tiro al volo di Divina possono essere ritenuti segni di un nuovo corso. Dalle panchine partono gli ordini per due avvicendamenti: quello dell'Atalanta con l'innesto di Vignando e quello di Scirea. Al momento del lancio il cartellino giallo dell'ammonizione. La rabbia, però, è una cattiva consigliera e quando Fraccapani si accenderà a lacerare il fragola Guastini, sarà il cartellino rosso dell'espulsione a venire bandierato.

Tuttavia, l'Avellino ha lasciato l'impressione di essere una squadra solida, ben impostata in ogni reparto, ben lungi dal soffrire di sudorazione psicologica al cospetto di una blasonata Atalanta. Eppure, proprio su questo terreno doveva scottolare, lasciandosi influocchare da quel furbo matricolato di un Leoncini, capitano di una squadra che continua a remare laticosamente per risalire la corrente.

**Aldo Renzi**

Manca appena un quarto d'ora ma i campani cercano di sfogare la rabbia che li ha in corpo, perché oltre al gol beffa, hanno visto l'arbitro agitare sotto il naso di Scirea il cartellino rosso del cartellino rosso dell'espulsione a venire bandierato.

Tuttavia, l'Avellino ha lasciato l'impressione di essere una squadra solida, ben impostata in ogni reparto, ben lungi dal soffrire di sudorazione psicologica al cospetto di una blasonata Atalanta. Eppure, proprio su questo terreno doveva scottolare, lasciandosi influocchare da quel furbo matricolato di un Leoncini, capitano di una squadra che continua a remare laticosamente per risalire la corrente.

**Aldo Renzi**

#### CANTOREGGI 20° NEL CROSS DI S. SEBASTIANO

**SAN SEBASTIANO (Spagna), 27 gennaio**  
Gli italiani Cantoreggi e Bigazzi si sono classificati rispettivamente al ventunesimo e al ventitreesimo posto nella corsa campestre di San Sebastiano vinta dal portoghese Mariano Haro davanti al spagnolo Carlos Lopez e all'inglese John Brown.

Il tempo di Cantoreggi è stato di 32'21" e quello di Bigazzi di 32'30".

I RISULTATI		MARCATORI		CLASSIFICA «A»		CLASSIFICA «B»		LA SERIE «C»		DOMENICA PROSSIMA	
SERIE «A»		SERIE «A»		in casa / fuori casa		in casa / fuori casa		RISULTATI		SERIE «A»	
Cagliari-Roma (giocata ieri)	1-1	Con 11 reti: Boninsegna; con 10: Riva; con 9: Cucureddo e Chingaglia; con 8: Chiarugi; con 7: Clerici; con 6: Canè; con 5: Altanfani, Rivera, Savoldi e Gerlaschilli; con 4: Pulici, Luppi, Landini, Bettage e Corradi; con 3: S. Villa, Anastasi, Demiani, Ghetti, Cappellini, Busatta, Toschi, Merello, Speranza, Zaccarelli, Graziani e Impreta; con 2: Re Cecconi, Bonetti, Sabadini, Bianchi, Orzi, Demoghini, Prati, Valente, Pavone, Roggioni, Bertarelli, Braglia, Corso, Simoni, Facchetti, Moro, Vitale, Bernardi, Capelli, Mastelloni, Saltetti e Gori.	LAZIO 23 15 5 2 1	JUVENTUS 20 15 6 2 0	in casa	fuori casa	in casa	fuori casa	GIRONO «A»: Alessandria-Triestina 1-0; Belluno-Monza 2-0; Bolzano-Vigevano 1-0; Gavorrano-Lecce 1-0; Lugano-Matera 1-0; Padova-Sevona 1-1; Seregno-Cleodiosetomarina 5-0; Trento-Pro Vercelli 1-0; Udinese-Derthona 0-0; Venezia-Solbiatese 0-0.	Bologna-Roma; Foggia-Juventus; Genova-Inter; Lazio-L.R. Vicenza; Milan-Sampdoria; Napoli-Cagliari; Torino-Cesena; Verona-Florentina.	
Cesena-Inter	0-1	con 5: Altanfani, Rivera, Savoldi e Gerlaschilli; con 4: Pulici, Luppi, Landini, Bettage e Corradi; con 3: S. Villa, Anastasi, Demiani, Ghetti, Cappellini, Busatta, Toschi, Merello, Speranza, Zaccarelli, Graziani e Impreta; con 2: Re Cecconi, Bonetti, Sabadini, Bianchi, Orzi, Demoghini, Prati, Valente, Pavone, Roggioni, Bertarelli, Braglia, Corso, Simoni, Facchetti, Moro, Vitale, Bernardi, Capelli, Mastelloni, Saltetti e Gori.	NAPOLI 20 15 7 0 1	FIorentina 20 15 4 2 1	1	2	1	2	GIRONO «B»: Cremonese-Rimini 1-0; Empoli-Fiorenza 2-0; Grosseto-Spezia 2-2; Livorno-Sambenedettese 0-0; Massese-Mantovareschi 2-1; Modena-Giulianova 3-1; Olbia-Lucchese 1-1; Prato-Torres 0-3; Riccione-Pisa 0-0; Viareggio-Ravenna 0-0.	Ascoli-Cesena; Avellino-Palerme; Bari-Atalanta; Brindisi-Reggina; Catanzaro-Brescia; Perugia-Parma; Reggina-Arezzo; Spal-Brescia; Ternana-Catania; Varese-Taranto.	
Juventus-L.R. Vicenza	0-0	con 5: Altanfani, Rivera, Savoldi e Gerlaschilli; con 4: Pulici, Luppi, Landini, Bettage e Corradi; con 3: S. Villa, Anastasi, Demiani, Ghetti, Cappellini, Busatta, Toschi, Merello, Speranza, Zaccarelli, Graziani e Impreta; con 2: Re Cecconi, Bonetti, Sabadini, Bianchi, Orzi, Demoghini, Prati, Valente, Pavone, Roggioni, Bertarelli, Braglia, Corso, Simoni, Facchetti, Moro, Vitale, Bernardi, Capelli, Mastelloni, Saltetti e Gori.	MILAN 18 15 5 3 0	INTER 17 15 4 2 1	2	3	2	3	GIRONO «C»: Acireale-Salermitana 0-0; Crotone-Barletta 1-0; Frosinone-Chieti 2-1; Juve Stabia-Cosenza 1-1; Matera-Pro Vasto 2-0; Nocera-Lecce 0-0; Pescara-Latina 2-1; Siracusa-Torres 2-1; Sorrento-Marsala 3-1; Trapani-Casertana 1-0.	Serie «B»: Avellino-Palerme; Bari-Atalanta; Brindisi-Reggina; Catanzaro-Brescia; Perugia-Parma; Reggina-Arezzo; Spal-Brescia; Ternana-Catania; Varese-Taranto.	
Lazio-Bologna	4-0	con 5: Altanfani, Rivera, Savoldi e Gerlaschilli; con 4: Pulici, Luppi, Landini, Bettage e Corradi; con 3: S. Villa, Anastasi, Demiani, Ghetti, Cappellini, Busatta, Toschi, Merello, Speranza, Zaccarelli, Graziani e Impreta; con 2: Re Cecconi, Bonetti, Sabadini, Bianchi, Orzi, Demoghini, Prati, Valente, Pavone, Roggioni, Bertarelli, Braglia, Corso, Simoni, Facchetti, Moro, Vitale, Bernardi, Capelli, Mastelloni, Saltetti e Gori.	TORINO 16 15 2 3 2	BOLOGNA 15 15 3 4 0	3	4	3	4	CLASSIFICHE	GIRONO «A»: Alessandria 2; Belluno 2; Biadene 2; Monza 2; Pro Vercelli 2; Trento 2; Vigevano, Mantova, Seregno e Solbiatese 1; Gavorrano e Lugano, 17; Padova, 11; Cleodiosetomarina, 15; Trissino e Sevona, 12; Derthona, 11.	Serie «C»: Crotone 1; Frosinone-Chieti 1; Livorno-Sambenedettese 1; Modena-Giulianova 1; Olbia-Lucchese 1; Prato-Torres 1; Riccione-Pisa 0; Viareggio-Ravenna 0.
Milan-Foggia	1-0	con 5: Altanfani, Rivera, Savoldi e Gerlaschilli; con 4: Pulici, Luppi, Landini, Bettage e Corradi; con 3: S. Villa, Anastasi, Demiani, Ghetti, Cappellini, Busatta, Toschi, Merello, Speranza, Zaccarelli, Graziani e Impreta; con 2: Re Cecconi, Bonetti, Sabadini, Bianchi, Orzi, Demoghini, Prati, Valente, Pavone, Roggioni, Bertarelli, Braglia, Corso, Simoni, Facchetti, Moro, Vitale, Bernardi, Capelli, Mastelloni, Saltetti e Gori.	AVELLINO 19 17 5 3 1	CAGLIARI 15 15 2 5 1	4	5	3	4	GIRONO «B»: Cremonese 2; Empoli 2; Grosseto 2; Livorno 2; Massese 2; Mantovareschi 2; Modena 2; Giulianova 2; Olbia 2; Lucchese 1; Prato 2; Riccione 2; Pisa 0; Viareggio-Ravenna 0.	GIRONO «A»: Alessandria 2; Belluno 2; Biadene 2; Monza 2; Pro Vercelli 2; Trento 2; Vigevano, Mantova, Seregno e Solbiatese 1; Gavorrano e Lugano, 17; Padova, 11; Cleodiosetomarina, 15; Trissino e Sevona, 12; Derthona, 11.	
Napoli-Genoa	1-0	con 5: Altanfani, Rivera, Savoldi e Gerlaschilli; con 4: Pulici, Luppi, Landini, Bettage e Corradi; con 3: S. Villa, Anastasi, Demiani, Ghetti, Cappellini, Busatta, Toschi, Merello, Speranza, Zaccarelli, Graziani e Impreta; con 2: Re Cecconi, Bonetti, Sabadini, Bianchi, Orzi, Demoghini, Prati, Valente, Pavone, Roggioni, Bertarelli, Braglia, Corso, Simoni, Facchetti, Moro, Vitale, Bernardi, Capelli, Mastelloni, Saltetti e Gori.	NOVARA 19 17 4 5 0	POGGIA 13 15 2 5 1	5	6	4	5	GIRONO «C»: Acireale 2; Crotone 2; Frosinone-Chieti 2; Livorno 2; Massese 2; Mantovareschi 2; Modena 2; Giulianova 2; Olbia 2; Lucchese 1; Prato 2; Riccione 2; Pisa 0; Viareggio-Ravenna 0.	GIRONO «B»: Cremonese 2; Empoli 2; Grosseto 2; Livorno 2; Massese 2; Mantovareschi 2; Modena 2; Giulianova 2; Olbia 2; Lucchese 1; Prato 2; Riccione 2; Pisa 0; Viareggio-Ravenna 0.	
Napoli-Genoa	1-0	con 5: Altanfani, Rivera, Savoldi e Gerlaschilli; con 4: Pulici, Luppi, Landini, Bettage e Corradi; con 3: S. Villa, Anastasi, Demiani, Ghetti, Cappellini, Busatta, Toschi, Merello, Speranza, Zaccarelli, Graziani e Impreta; con 2: Re Cecconi, Bonetti, Sabadini, Bianchi, Orzi, Demoghini, Prati, Valente, Pavone, Roggioni, Bertarelli, Braglia, Corso, Simoni, Facchetti, Moro, Vitale, Bernardi, Capelli, Mastelloni, Saltetti e Gori.	TARANTO 19 18 4 6 0	ROMA 12 15 4 1 2	6	7	5	6	GIRONO «A»: Alessandria 2; Belluno 2; Biadene 2; Monza 2; Pro Vercelli 2; Trento 2; Vigevano, Mantova, Seregno e Solbiatese 1; Gavorrano e Lugano, 17; Padova, 11; Cleodiosetomarina, 15; Trissino e Sevona, 12; Derthona, 11.	GIRONO «C»: Acireale 2; Crotone 2; Frosinone-Chieti 2; Livorno 2; Massese 2; Mantovareschi 2; Modena 2; Giulianova 2; Olbia 2; Lucchese 1; Prato 2; Riccione 2; Pisa 0; Viareggio-Ravenna 0.	
Sampdoria-Fiorenza	1-2	con 5: Altanfani, Rivera, Savoldi e Gerlaschilli; con 4: Pulici, Luppi, Landini, Bettage e Corradi; con 3: S. Villa, Anastasi, Demiani, Ghetti, Cappellini, Busatta, Toschi, Merello, Speranza, Zaccarelli, Graziani e Impreta; con 2: Re Cecconi, Bonetti, Sabadini, Bianchi, Orzi, Demoghini, Prati, Valente, Pavone, Roggioni, Bertarelli, Braglia, Corso, Simoni, Facchetti, Moro, Vitale, Bernardi, Capelli, Mastelloni, Saltetti e Gori.	AVELLINO 19 17 5 3 1	VERONA 8 15 2 3 2	7	8	6	7	GIRONO «B»: Cremonese 2; Empoli 2; Grosseto 2; Livorno 2; Massese 2; Mantovareschi 2; Modena 2; Giulianova 2; Olbia 2; Lucchese 1; Prato 2; Riccione 2; Pisa 0; Viareggio-Ravenna 0.	GIRONO «A»: Alessandria 2; Belluno 2; Biadene 2; Monza 2; Pro Vercelli 2; Trento 2; Vigevano, Mantova, Seregno e Solbiatese 1; Gavorrano e Lugano, 17; Padova, 11; Cleodiosetomarina, 15; Trissino e Sevona, 12; Derthona, 11.	
Verona-Torino	0-1	con 5: Altanfani, Rivera, Savoldi e Gerlaschilli; con 4: Pulici, Luppi, Landini, Bettage e Corradi; con 3: S. Villa, Anastasi, Demiani, Ghetti, Cappellini, Busatta, Toschi, Merello, Speranza, Zaccarelli, Graziani e Impreta; con 2: Re Cecconi, Bonetti, Sabadini, Bianchi, Orzi, Demoghini, Prati, Valente, Pavone, Roggioni, Bertarelli, Braglia, Corso, Simoni, Facchetti, Moro, Vitale, Bernardi, Capelli, Mastelloni, Saltetti e Gori.	NOVARA 19 17 4 5 0	L.R. VICENZA 8 15 1 4 2	8	9	7	8	GIRONO «C»: Acireale 2; Crotone 2; Frosinone-Chieti 2; Livorno 2; Massese 2; Mantovareschi 2; Modena 2; Giulianova 2; Olbia 2; Lucchese 1; Prato 2; Riccione 2; Pisa 0; Viareggio-Ravenna 0.	GIRONO «B»: Cremonese 2; Empoli 2; Grosseto 2; Livorno 2; Massese 2; Mantovareschi 2; Modena 2; Giulianova 2; Olbia 2; Lucchese 1; Prato 2; Riccione 2; Pisa 0; Viareggio-Ravenna 0.	
Verona-Torino	0-1	con 5: Altanfani, Rivera, Savoldi e Gerlaschilli; con 4: Pulici, Luppi, Landini, Bettage e Corradi; con 3: S. Villa, Anastasi, Demiani, Ghetti, Cappellini, Busatta, Toschi, Merello, Speranza, Zaccarelli, Graziani e Impreta; con 2: Re Cecconi, Bonetti, Sabadini, Bianchi, Orzi, Demoghini, Prati, Valente, Pavone, Roggioni, Bertarelli, Braglia, Corso, Simoni, Facchetti, Moro, Vitale, Bernardi, Capelli, Mastelloni, Saltetti e Gori.									